

Sormano, 29 marzo 2020

Carissimi genitori,

L'emergenza sanitaria che stiamo attraversando, ci costringe a stare in casa eliminando, così, ogni forma di socialità. Le nostre abitudini sono mutate radicalmente in poco tempo: abbiamo dovuto trovare un "nuovo equilibrio" che, a volte, fatica ad essere mantenuto.

La lettera che è stata indirizzata ai preadolescenti ed adolescenti della nostra Comunità sottolineava come lo *stare insieme* è, forse, ciò che manca maggiormente: il cammino di formazione umana e cristiana intrapreso in questo Anno Pastorale ha permesso di sperimentare la bellezza di *non sentirsi soli*, di *poter crescere nell'amicizia tra noi e con Gesù*. Ora tutto questo si è arrestato bruscamente.

Gli educatori, con i mezzi informatici, raggiungono i ragazzi ogni venerdì e domenica inviando loro i testi della Via Crucis e le letture delle Domeniche di Quaresima; i saluti e la vicinanza non mancano di certo anche se in forma "virtuale".

Tuttavia, il protrarsi di questo "tempo di pausa" ci impone di attivare, mediante l'ausilio di applicazioni telematiche, soprattutto per la Settimana Santa, alcune "connessioni" sia "spirituali" che "relazionali" affinché i legami non si sfaldino e la fatica sostenuta per avviare il *Progetto di Pastorale Giovanile* non si disperda.

Consci che nulla può sostituire l'incontro "faccia a faccia", proviamo in *forma sperimentale* ad utilizzare la tecnologia in modo proficuo: questo per evitare l'*isolamento* e tenere viva la *fiammella* che ci fa "sentire parte" di un gruppo che accompagna. Sempre e comunque.

A tal proposito, chiediamo di leggere la "nota informativa" che trovate allegata a questa lettera e di esprimere, qualora lo ritenesse opportuno, il consenso all'utilizzo degli strumenti che vi verranno presentati. È buona cosa, inoltre, sensibilizzare i vostri figli ad un uso consapevole e intelligente del web: troverete anche un "vademecum" da condividere e da far sottoscrivere anche ai più piccoli. Una sorta di "patto di corresponsabilità", indispensabile per avviare la nuova metodologia.

Nella V domenica di Quaresima dove si ricorda la resurrezione dell'amico Lazzaro da parte di Gesù, vi invito ad intensificare la preghiera familiare: gli amici, anche se in periodi tempestosi, colmi di angoscia e tristezza, aiutano a non abbatterci. Gesù fa così con Marta e Maria. La commozione sperimentata da Gesù esprime il legame profondo che li unisce. Chiediamo al Signore di "non abbandonarci" e di stare con noi. Ora e sempre.

il Parroco  
don Walter